

Un'Estate alla Biennale di Venezia

Biennale Educational



GUARDA

L'Arsenale è stato il primo esempio di industria del mondo antico; qui si costruivano le navi, in tutti i loro elementi. La nostra passeggiata affronta tre aspetti importanti di questa industria.

**Da dove arrivava
il legno di Venezia?
In che modo?**

SCOPRI

Milioni di alberi formano le palificate di fondazione degli edifici veneziani e consolidano le rive a difesa dalle onde. All'interno dell'Arsenale roveri, faggi e abeti venivano trasformati in imbarcazioni per il commercio e la difesa. Questo legno proveniva dai boschi dell'entroterra. La gestione dei boschi serviva a tutelare le riserve di legno per l'economia, ma non solo: i veneziani sapevano bene che i boschi proteggevano i terreni dall'erosione e la laguna dall'interrimento (già dal 1467!); i boschi venivano pertanto tutelati con leggi severe e utilizzati in modo da evitare di esaurirli!

CURIOSITÀ

Il Bosco del Cansiglio era un bosco di faggi, florido e prezioso, da cui si ricavano i remi delle galee. Il Bosco degli alberi di S. Marco presso Somadida (Auronzo di Cadore) era collocato in un'area, tra i Cadini di Misurina e le Marmarole, protetta dai venti e sovrastata da una montagna detta Corno del Doge (la sua forma ricorda proprio il cappello del Doge!). Qui, a causa del clima freddo, gli alberi crescevano lenti e dritti, ideali per diventare le alberature delle galee e dei galeoni. Il Bosco dei Roveri del Montello

si trova su una collina morenica a destra del Piave: qui si coltivano, appunto, i roveri (querce). Il bosco era diviso in settori con un guardiano che vietava l'ingresso e controllava ciascun settore. I trasgressori erano puniti con pene molto severe. Questi alberi diventavano la struttura portante della nave: la chiglia e le ordinate.

IMMAGINA

Il legname veniva tagliato, sfrondata e venivano costruite zattere di tronchi legati tra loro. Le zattere potevano anche essere legate una dietro l'altra per formare un "treno" che percorreva poi i tratti finali dei fiumi spinto dalla corrente. I trasporti si facevano nel periodo di morbida e a volte sulle zattere più grandi si portavano merci e perfino persone. Immagina e disegna un possibile percorso!

INTERVIEWS

Conosci le parti che compongono la tipica nave veneziana? Prova a fare una ricerca su internet e disegna i remi, le alberature, la chiglia...

Un'Estate alla Biennale di Venezia

Biennale Educational



GUARDA

L'Arsenale è stato il primo esempio di industria del mondo antico; qui si costruivano le navi, in tutti i loro elementi. La nostra passeggiata affronta tre aspetti importanti di questa industria.

Da dove arrivava la canapa con cui si facevano le corde per le imbarcazioni?

SCOPRI

La canapa (il *canevo* in veneziano) è una pianta alta 3 o 4 metri da cui si ricava una fibra molto tenace ma anche morbida e resistente all'acqua. Non tutte le piante di canapa andavano bene per fare le corde: veniva usata la *Cannabis sativa*.

CURIOSITÀ

La canapa veniva raccolta a fine luglio/inizio agosto e messa a seccare per qualche giorno; le foglie allora si staccavano. Le canne venivano fatte macerare per giorni e poi messe a seccare al sole. Lo stelo, il canapulo, diventava secco e fragile ed era facile allora liberare la fibra tessile al suo interno. Questa fibra veniva cardata con degli speciali di pettini irti di chiodi e la canapa pettinata veniva così preparata per la filatura.

IMMAGINA

Le fibre di canapa venivano tessute in lunghe corde all'interno delle "Corderie" dell'Arsenale, un edificio lungo e stretto. Le corde prodotte erano intrecciate con due fili rossi per contrassegnarne la provenienza e ogni corda aveva una precisa composizione in fili di canapo attorcigliati. Prova a disegnare questo spazio e le attività che vi venivano svolte.

INTERVIENI

Venezia nel 1300 importava la canapa dalla città di Tana, alla foce del fiume Don (detto "Tanai"), sul Mar Nero. Tuttavia, per evitare di dipendere da Paesi lontani, la Serenissima ad un certo punto impose la coltivazione della canapa nelle campagne venete, nella misura di un campo ogni paio di buoi posseduti. A tuo avviso esiste oggi un atteggiamento simile verso certi beni di consumo?

Un'Estate alla Biennale di Venezia

Biennale Educational



GUARDA

L'Arsenale è stato il primo esempio di industria del mondo antico; qui si costruivano le navi, in tutti i loro elementi. La nostra passeggiata affronta tre aspetti importanti di questa industria.

Quali cibi vitali venivano portati in viaggio?

SCOPRI

La salicornia o asparago di mare è una succulenta annuale, ossia una pianta grassa. È una pianta erbacea stagionale e spontanea della famiglia delle Chenopodiacee. Si presenta sotto forma di cespuglio, in un agglomerato di rami cilindrici molto simili agli asparagi selvatici. Il fusto in inverno è di colore verde grigiastro, mentre d'estate tende al rosso. Viene raccolta nel periodo estivo, dalla fine di maggio, ed è possibile trovarla in commercio per tutto il mese di agosto.

CURIOSITÀ

I rami salati sono ricchi di sali minerali e vengono mangiati, ancora verdi, sottaceto o come gli asparagi: bolliti e serviti con il burro e l'aceto. I semi vengono macinati per fare una farina. Alla salicornia sono attribuite proprietà depurative e rinfrescanti. Il suo succo, molto ricco di iodio, viene consigliato nel trattamento dell'ipotiroidismo; inoltre il suo apporto di vitamina C aiuta a prevenire lo scorbuto.

IMMAGINA

La salicornia si adatta ai periodi di siccità, ama le zone ad alta insolazione, cresce in suoli salini e per questo rientra tra le piante alofile, cioè quelle piante che amano il sale. Normalmente le concentrazioni di cloruro di sodio (sale) nel suolo superiori all'1% sono tossiche per la maggior parte delle piante; le piante alofite, al contrario, per crescere in modo ottimale richiedono una concentrazione dell'1/2%. Dove potrebbe vivere una pianta del genere? Quale potrebbe essere il suo habitat preferito?

INTERVENI

Lo scorbuto è una malattia che insorge in seguito alla carenza di vitamina C. Ciò succedeva spesso nei lunghi viaggi in mare aperto, quando non era possibile portare con sé frutta e verdura, situazione che indeboliva e decimava gli equipaggi. Alcuni studiosi scoprirono che somministrando all'equipaggio un bicchiere al giorno di succo di agrumi si poteva scongiurare il pericolo. Qual era una delle conseguenze peggiori di questa malattia?